

## ILLEGITTIMI I “TAGLI” DEI TRASFERIMENTI DALLO STATO AI COMUNI

venerdì 01 febbraio 2008

Ultimo aggiornamento venerdì 01 febbraio 2008

di Federico Pagetta. Con l'ordinanza n. 71 del 30 gennaio 2008 (leggila qui ), la Prima Sezione del T.A.R. Veneto ha accolto la domanda di sospensione proposta da Anciveneto e dal Comune di Agugliaro contro gli atti ministeriali che hanno disposto il “taglio” dei contributi ai Comuni a valere sul fondo ordinario per l'anno 2007, per un importo complessivo di 609 milioni di Euro. Particolarmente importante, nell'ordinanza ora pronunciata, è l'affermazione che il Ministero dell'Interno ha operato “diformemente” dalla legge (in specie, da quanto previsto dall'art. 3 del D.L. 81/2007), avendo decurtato in misura proporzionale generalizzata l'importo trasferito ai Comuni senza attendere – come avrebbe dovuto - la comunicazione dell'Agenzia del territorio circa la maggior base imponibile per ciascun singolo ente. Dopo aver riconosciuto l'illegittimità dell'operato del Ministero e il danno patito da tutti i Comuni (e specialmente da quelli più piccoli), il T.A.R. Veneto limita peraltro la sospensione degli effetti degli atti impugnati (e dunque l'obbligo dello Stato alla restituzione delle somme indebitamente “tagliate”) al solo Comune di Agugliaro, ricorrente unitamente ad Anciveneto. È evidente che ora anche gli altri Comuni veneti, e non solo, potranno dimostrare di aver subito un analogo pregiudizio giacché il “taglio” operato nel novembre scorso ai contributi statali non trova, pressoché in nessun caso, corrispondenza in un maggior gettito ICI.